

Istituto Comprensivo Varazze - Celle

Scuola Secondaria di Primo Grado "F. De André"

Elaborato per il concorso: Progetto "Milite Ignoto, Cittadino d'Italia".

Autore: *Elena Ortisa* - Classe 3°/E - Anno scolastico 2021/2022.

Titolo:

"Il Milite Ignoto, un ragazzo come noi: il significato del suo sacrificio nell'Italia di oggi".

«Caro soldato,

a scuola abbiamo parlato della *Prima Guerra Mondiale* e dei sacrifici dei soldati che hanno partecipato, così ho sentito il bisogno di ringraziarti e per questo ti sto scrivendo una lettera.

Di sicuro non è stato facile dover lasciare la propria famiglia per andare a vivere in condizioni terribili. Eri un ragazzo come noi, avevi degli obiettivi, dei sogni per il tuo futuro e invece ti sei ritrovato a vivere in una trincea, convivendo con la paura di morire e senza poter vedere la tua famiglia. Ma tutto questo lo hai fatto per la Patria.

La guerra è finita il 4 novembre 1918 e lo stesso giorno, tre anni dopo, sei stato sepolto. Quel giorno hai viaggiato su un treno, da Aquileia fino a Roma, e tutti erano ai lati della ferrovia, con bandiere e fiori, per ricordare tutti gli uomini deceduti durante la guerra: eri nostro fratello, nostro figlio, un cugino, marito.

Nessuno di noi conosce la tua vera identità, sei stato scelto dalla madre di un soldato, tra undici bare contenenti dei militi ignoti. Sei stato sepolto a Roma, al Vittoriano, e ricevi tantissime visite perché simboleggi tutti i Caduti in guerra.

Quest'anno, nel 2021, si festeggerà il tuo centenario, cento anni da quando sei stato sepolto. Per questa occasione è stata proposta la tua cittadinanza onoraria in tutti i comuni italiani.

Sei stato un esempio per tutti, ci hai insegnato a impegnarci per la Patria, per il bene comune, come è successo con i vaccini per Covid-19, la pandemia che ha messo in campo le forze di medici, infermieri, volontari e ci ha fortemente provato. Proprio per questo motivo ti rivedo in tutte quelle persone che hanno messo a repentaglio la propria vita per salvare quella di altri, perché hanno avuto il tuo stesso senso di responsabilità e tanto coraggio.

Ti ringrazio per tutto quello che hai fatto. Il giorno della tua sepoltura si è ritrovato il senso dell'Unità Italiana. Hai lasciato un grande esempio nella storia dell'Italia e tutti te ne siamo grati.»

